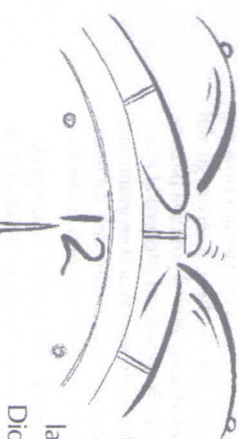


# Vivere la vera vita



**I LEADER DELLA CHIESA** non hanno semplicemente un compito da svolgere, ma una vita da vivere. Scopo di questa lezione è mostrarvi come la tua vita è parte essenziale del tuo impegno per Dio.

Quando senti la parola "santità", cosa ti viene in mente? Personaggi eccentrici con lo sguardo assente? Sveglia alle 4 di mattina? Vestiti datati? Diggiuno? Lunghi incontri di preghiera?



Il termine "santità", non dovrebbe mai avere una connotazione negativa per i cristiani. La Bibbia la considera come quella qualità deliziosa che contraddistingue i cristiani autentici, specialmente i leader cristiani autentici: significa essere devoti a Dio e diversi dal mondo. Questo è vivere la vita.

Nella lezione precedente abbiamo considerato le qualità che Dio cerca nei leader. Un conto è darne evidenza inizialmente, ma come continuare a manifestarle? Come vivere la vita sotto la pressione della leadership?

Ecco alcuni interrogativi su cui riflettere:

1. Se hai frequentato la Scuola Domenicale, pensa ai tuoi insegnanti. Che ricordi meglio: il loro insegnamento, o il tipo di persone che erano?

2. Quando scoppiò l'ultimo scandalo politico, ci viene chiesto di scindere le vite private dei nostri leader dal modo in cui compiono i loro doveri pubblici. Perché non è possibile fare tale distinzione nella leadership cristiana?

## ANDIAMO ALLA SCRITTURA

### Leggi 1 Timoteo 6: 11-21

Nell'Antico Testamento si trova un titolo molto speciale, menzionato più di 70 volte, che descrive qualcuno messo a parte per la leadership spirituale: uomo di Dio. Viene detto riguardo a Mosè (Deuteronomio 33:1), Samuele (1 Samuele 9:6), Elia (1 Re 17:18) e Davide (Neemia 12:24). Tale titolo compare solo due volte nel Nuovo Testamento, nelle lettere di Paolo a Timoteo. In questo brano Paolo riferisce a Timoteo come *uomo di Dio*.

Che contraddistingue il leader cristiano come un uomo di Dio? Paolo esorta Timoteo a perseverare in quattro aspetti. Il linguaggio che usa è attivo e forte; non c'è nulla di passivo nella vita di fede:

- **Fuggi.** Vi sono momenti quando fuggire davanti al nemico è segno di codardia, ma in altre occasioni è segno di saggezza e mezzo di vittoria. Giuseppe sicuramente non è rimasto a guardare nella casa di Potifar quando fu tentato da sua moglie. La parola che Paolo usa significa letteralmente "separarsi da qualcosa". Che ha in mente? Tutto ciò che ha enunciato nei versetti 3-11,

inclusa la falsa dottrina, uno spirito contenzioso e una preoccupazione malsana circa le possessioni materiali.

- **Segui.** La separazione non deve condurre all'isolamento. Nel versetto 11b Paolo elenca alcune delle qualità che Timoteo deve coltivare nella sua vita: la pietà, che modellerà il tipo di uomo che diventerà; la fedeltà, che lo renderà qualcuno su cui fare affidamento; l'amore, che cercherà di servire gli altri senza considerare il costo; la pazienza, che lo aiuterà ad attendersi al mandato anche quando andare avanti sarà duro; la dolcezza, che verrà dal tenere se stesso saldamente sotto controllo.

- **Combatti.** Dalla parola usata qui da Paolo deriva il termine "agonizzò". Ai tempi dell'apostolo, questo termine era applicato sia agli atleti sia ai soldati, persone che davano tutto per ottenere la vittoria. Verso la fine della sua vita, Paolo unisce questi due pensieri in una parola di testimonianza: **ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa.**

- **Forma.** Dio aveva affidato la verità del Vangelo a Paolo (1:11), e Paolo l'affida a Timoteo; adesso è responsabilità di Timoteo di formare un gruppo di uomini

ni e donne ben addestrati che potranno trasmettere il messaggio apostolico ad altri che, a loro volta, continueranno a trasmetterlo (2 Timoteo 2:2). Uomini e donne di Dio: i leader cristiani sono amministratori delle dottrine della fede. Dio vuole che anche noi trasmettiamo intatto il Vangelo ad altri.

E' davvero chiedere tanto. Paolo sta facendo sul serio? Torna ai versetti 13-14. Nel cospetto di Dio, l'apostolo incarica Timoteo di continuare fino alla fine, proprio come fece il Signore Gesù stesso. Quali influenze lo aiuteranno a vivere?

### Leggi 2 Timoteo 3: 16, 17

E' la seconda occasione in cui Paolo utilizza l'immagine dell'uomo di Dio. Questa volta parla di tutto il proposito per cui Dio ci trasmette la Bibbia: per preparare il leader cristiano (ed ogni credente) per tutto ciò che la vita propone.

La vita interiore del leader deve essere nutrita da una vita di preghiera coerente, da tempo disciplinato trascorso con Dio, nutrendosi e crescendo nella propria relazione con lui.

### RIFLETTI!

1. Torna alla domanda 2 all'inizio di questa lezione. Significa forse che ogni parte della vita del leader deve essere

scrutata? C'è diritto a un qualsiasi tipo di vita privata?

2. In che modo la santità autentica è diversa dall'atteggiarsi come se si fosse più santi degli altri?

3. Qualcuno scrisse: "Credo che il Signore mi abbia insegnato questa lezione: sopra tutto non intraprendere mai un ministero cristiano superiore a quanto possa essere coperto da una fiduciosa preghiera. Fallire in ciò significa non agire per fede, bensì per presunzione." Come applicheresti questo alla tua esperienza personale? Sei disposto a riconsiderare il tuo atteggiamento?

4. Come gruppo, pensate in modo creativo a come si può suscitare più preghiera per i vostri conduttori.

### METTI IN PRATICA

1. Leggi Ebrei 13:7. Pensa quanto devi a chi ha modellato la tua vita cristiana e, se puoi, esprimi loro il tuo apprezzamento.
2. Chiedi al tutore, oppure a uno dei leader della tua chiesa, di suggerirti la biografia di un uomo, o di una donna di Dio, che ti ispirerà a vivere la vita di fede.

